



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

**Molière**

**Lipsia, 1740**

Scena VI. Giorgio Dandino.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

L U B I N O.

Nò, nè. Voi vorrete ch' io vi dicessi ch' il Signor Visconte hà dato de' danari a Claudina; e ch' ella l' hà condotto dalla sua Padrona. Ma non sono tanto stolto.

G I O R G I O D A N D I N O.

Di gratia.

L U B I N O.

Non.

G I O R G I O D A N D I N O.

Ti darò ...

L U B I N O.

Tararà.

## S C E N A VI.

G I O R G I O D A N D I N O.

**N**on mi son potuto servir con questo semplice del pensiero c' havevo: mà il nuovo aviso che gl' è uscito di bocca, farebbe il colpo: es' il Galante fofs' in casa mia, sarebbe buono per haver ragione in presenza del Padre e della Madre, e convincerli della sfacciataggine della figlia. Tutto 'l mal consiste in questo, che non sò come fare, per profittar d' un tal aviso. Se ritorno in casa mia, farò scappar l' uccello; e per qualunque cosa ch' io stesso possi veder de' miei dishonori, non sarà data fede alli miei giuramenti, e mi diranno che vaneggio. In oltre, se vado a pigliar il Socero e la Socera senz' esser certo di ritrovar il Galante in casa mia, sarà l' istesso, e ricaderò nell' inconveniente di prima. Mà, mi chiarirò prima pian piano della verità; e vedrò per il buco della serratura

se



se v'è ancora. Ah, Cielo! non v'è più occasione di dubitarne: l'hò visto. La fortuna mi somministra l'occasione di poter confonder li miei avversari: e per dar fine all'auventura, conduce quà a proposito li Giudici de' quali havevo di bisogno.

## S C E N A VII.

IL SIGNOR E LA SIGNORA DI  
SOTENVILLE e GIORGIO  
DANDINO.

GIORGIO DANDINO.

Finalmente, poco fà non mi voleste credere, e la vostra figlia vinse la lite. Mà adesso vi farò veder un'altra historia; e la maniera con cui mi tratta: e, grazie al cielo, il mio dishonore presentemente è tanto chiaro, che non ne potrete più dubitare.

IL SIGNOR SOTENVILLE.  
Come, mio Genero, voi siete tutta via di quest'opinione?

GIORGIO DANDINO.  
Sì: nè già mai n'hebbi sì gran soggetto.

LA SIGNORA SOTENVILLE.  
Voi ci venite a stordir ancor la testa?

GIORGIO DANDINO.  
Sì, Signora; e fanno ancor peggio alla mia.

IL SIGNOR SOTENVILLE.  
Non vi stancate forse d'importunarci?

GIORGIO DANDINO.  
Non: mà son ben stanco d'esser stimato sciocco.

LA